

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00199069
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S28 (L. 84/90)
ECP - Ente competente	S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Irnerio con Matilde di Canossa e Guelfo V d'Este

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna

PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Sassuolo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	ducale
LDCN - Denominazione	Palazzo Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	p.zza della Rosa
LDCS - Specifiche	Camera delle Virtù Estensi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSF - A	1642
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Boulangier Jean
AUTA - Dati anagrafici	1606/ 1660
AUTH - Sigla per citazione	00000060
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	muratura/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1960
RSTN - Nome operatore	Pasqui R.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987/ 1989
RSTN - Nome operatore	Barbieri C.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'episodio di destra presenta una sorta di baldacchino al di sotto del quale Irnerio spiega il codice di Giustiniano alla contessa Matilde di Canossa e a Guelfo V d'Este. Sullo sfondo un paesaggio fluviale con rovine e palazzi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La decorazione di figura della stanza fu eseguita probabilmente fra il 1640 e il 1642, quando il Boulanger pose mano anche alla camera del Genio e dell'Amore. Le pitture si snodano sulle pareti completando e rafforzando il carattere altamente scenografico e decorativo della quadratura con episodi e figure la cui intonazione differenzia i vari registri architettonici. Gli influssi reniani che caratterizzano spesso questa fase dell'artista, sembrano, nelle tempere di questa sala, lasciare maggior spazio a tutta la cultura emiliana, da Niccolò dell'Abate ai Carracci. Nelle cariatidi, infatti, i caratteri di solida corposità di stampo carraccesco lasciano trasparire il ricordo di Nicolò e della cultura ferrarese (Bentini, 1990, p. 106). Anche negli episodi che si intravedono al di là del loggiato -idea, peraltro, vicinissima agli sfondati che la quadratura bolognese andava imponendo- sono in sintonia più con Nicolò che non con battaglie caliotane. Negli sfondi, invece, i riferimenti (1)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Accademia Militare di Modena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS_MO_CCV_149

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1993
RVMN - Nome	Fanti G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	(1) vanno alla pittura di paesaggio di origine nordica o francese che Boulanger poteva trovare con grande abbondanza nelle collezioni ducali. Va ricordato, a questo proposito, la precisa citazione di Callot nel paesaggio che fa da sfondo all'episodio con Irnerio, Matilde, Guelfo V (Pirondini, 1982, p. 50).
---------------------------	---